



COMUNE DI SALA CONSILINA

Provincia di Salerno

OGGETTO: DEBITO FUORI BILANCIO SCATURENTE DA SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI SALA CONSILINA N.604/2013.–VERTENZA CAMERA ANTONIO.

Per l'esame in uno alla proposta della deliberazione da parte del Consiglio Comunale

La Sentenza in epigrafe riguarda la causa promossa da CAMERA Antonio per l'ottenimento del risarcimento dei danni patiti a seguito del danno subito al proprio esercizio commerciale, avvenuto a causa del cattivo funzionamento della rete fognaria.

Con Sentenza emessa in data 12/12/2013 n.604/2013 il Comune di Sala Consilina veniva dichiarato responsabile dei danni subiti dal sig. Camera e condannato al pagamento in favore del Camera della somma di euro 3.250,43 a titolo di risarcimento danni oltre le spese di CTU liquidate in euro 511,00 e le spese processuali liquidate in complessivi euro 1.089,40 oltre IVA e CPA.

Si rappresenta ed evidenzia che con nota datata 19/12/2013 acquisita al n.18195 di protocollo generale l'avv.Paolo Alfano, difensore dell'Ente nel giudizio in questione, non consigliava di appellare la Sentenza *"considerato l'andamento della causa e le risultanze probatorie in atti"*.

Considerato che la fattispecie in esame deriva da sentenza esecutiva, ai sensi dell'art.194 del D.lgs 18/8/2000 n.267, al fine di evitare l'alea di un giudizio dall'esito incerto ed evitare possibili aggravii di spese per l'Ente, con determina n.37 del giorno 10/3/2014, si prendeva atto della citata Sentenza e si liquidava per l'effetto a favore del sig. Camera Antonio la somma di euro 3.257,43 a titolo di risarcimento danni, oltre euro 511,00 per spese di CTU, nonché la somma di euro 1.089,40 compensi professionali oltre IVA e CPA, in favore dell'avv.Raffaele Boninfanti, difensore di controparte, per dichiarato anticipo, con imputazione della stessa all'intervento 1.01.08.03-cap.139 del corrente bilancio di previsione.

In esecuzione alla detta determina, tesa ad evitare maggiori oneri per l'Ente, questo Comune ha provveduto al pagamento di quanto statuito in sentenza.

Si richiama la delibera n.2/2005 delle Sezioni Riunite –Regione Sicilia, con la quale la Corte dei Conti ha affermato che l'Ente può procedere immediatamente al pagamento del debito derivante da sentenza esecutiva, ancora prima della deliberazione consiliare di riconoscimento, al fine di evitare maggiori esborsi per l'Ente locale, il Consiglio Comunale

puo' procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio con conseguente inoltro come per legge, dell'atto deliberativo alla Corte dei Conti.

Li 27/10/2014

IL DIRIGENTE DELL'AREA AA.GG.
Dr.Ciro Esposito

Amg/segr